

stero segna un forte progresso; le emissioni — secondo la rilevazione della *Frankfurter Zeitung* — hanno raggiunto un considerevole importo (qui appresso segnato in milioni di marchi):

	emissioni complessive	obbligazioni	azioni	azioni di industrie
1907 . . . . .	1900	1548	352	240
1908 . . . . .	3157	2726	430	327
1909 . . . . .	3222	2736	486	322
1910 . . . . .	2613	2202	410	269
1911 . . . . .	2543	1892	651	330
1912 . . . . .	2621	1730	891	695

Le nuove creazioni di società per azioni e gli incrementi di capitale hanno importato nel 1912 una somma di milioni di marchi 1359,6 contro 1195,0 nel 1911. Il traffico ferroviario per le merci è aumentato del 6,1 % (8,2 % nell'anno precedente).

La congiuntura favorevole si presenta specialmente per la grande industria: la produzione di carbone e la produzione siderurgica<sup>1</sup> hanno raggiunto importi ben più alti che negli anni precedenti e uno svolgimento assai ampio è segnato per l'industria elettrica. La produzione agricola è stata in complesso abbondante. Il commercio con l'estero, il traffico ferroviario e il traffico marittimo segnano considerevoli incrementi. Il mercato finanziario ha risentito assai fortemente dell'agitata situazione politica, specialmente della guerra balcanica. In contrasto con gli indici favorevoli, il numero dei fallimenti segna, rispetto all'anno precedente, un incremento del 5,4 % secondo la rilevazione della *Frankfurter Zeitung*.

Al buon andamento dell'industria corrisponde una favorevole situazione del mercato del lavoro, sebbene non molto migliore di quella avutasi nell'anno 1911, come risulta dai vari indici ufficiali: l'indice dell'occupazione, secondo la statistica delle casse di malattia, segna un incremento rilevante specialmente per le operaie, meno deciso però per gli ultimi mesi dell'anno; è migliorato il rapporto fra la domanda e l'offerta di occupazione negli uffici di collocamento; la proporzione degli operai disoccupati è assai mite, poco diversa da quella dell'anno precedente. Al favorevole andamento del mercato del lavoro corrisponde un grande numero e una grande ampiezza di conflitti del lavoro. Le associazioni padronali sono venute ulteriormente rafforzandosi e agguerrendosi, preparando la fusione delle federazioni centrali in un unico formidabile organismo. Le federazioni operaie

<sup>1</sup> La produzione siderurgica segna un nuovo forte rialzo che continua l'ascesa verificatasi dopo la depressione del 1908; la produzione degli alti forni ha oltrepassato tonn. 17.850.000 contro 8.520.000 nel 1900. Il problema più grave della economia siderurgica nel 1912 è stato quello della rinnovazione del Sindacato dell'acciaio.